

## VareseNews

### Campo dei Fiori, prima festa senz'auto: per gli alpini "un successo, soprattutto per la montagna"

**Pubblicato:** Venerdì 17 Agosto 2018



La sfida era di quelle "toste" anche se c'erano state già alcune serate di prova nell'edizione 2017.

**Chiudere il Campo dei Fiori la sera a chi saliva in auto per raggiungere la festa della Montagna** poteva essere una scelta azzardata: i varesini avrebbero accettato? o avrebbero lasciato gli alpini lassù, con la loro polenta e latte e le loro navette?

A guardare le foto di Ferragosto, **niente ha rovinato la festa più amata dai varesini, anzi.** Ma abbiamo voluto chiedere un consuntivo a chi la festa l'ha organizzata.

#### Leggi anche

- **Varese** – La navetta che va in montagna fa il pieno di viaggiatori
- **Varese** – L'alzabandiera degli alpini dà il via alla Festa della Montagna
- **Varese** – Alla festa della montagna di sera si va in bus
- **Varese** – Torna la festa della montagna: tutto quello che dovete sapere
- **Varese** – Pienone di Ferragosto al Campo dei Fiori
- **Varese** – Ferragosto al Sacro Monte e al Campo dei Fiori: istruzioni per l'uso

«Innanzitutto, c'è da dire che abbiamo avuto un tempo bizzarro quest'anno, abbiamo avuto persino una grandinata: ma non tutti gli anni ci può andare bene col meteo – comincia così il suo consuntivo **Antonio Verdelli, presidente del gruppo Alpini di Varese**, che organizza da molti anni la festa al Campo dei Fiori – Col bel tempo avremmo avuto anche il valore aggiunto, ma il bilancio è stato comunque molto positivo. C'è sempre stata tanta gente, e nei giorni di bel tempo c'è sempre stato il pienone».

Sulla navetta e sulle presenze è ancora troppo presto per fare una analisi approfondita: «Non ci siamo ancora messi a fare i conti, non abbiamo ancora i numeri esatti della festa – spiega Verdelli – Ma poichè abbiamo contribuito con personale a gestire le salite e i biglietti, **sappiamo che nelle giornate di bel tempo staccavamo intorno ai mille biglietti a sera. Significa 1000 paganti, più bambini e ragazzini sotto il metro, più le motociclette, che potevano comunque salire fino alla festa, più le auto che arrivavano prima delle 17**, insomma, c'era veramente tantissima gente la sera. **Non abbiamo dubbi: la gente ha gradito, ci ha seguito in questa scelta**».



Una scelta motivata: «**Come gruppo alpini non possiamo che essere contenti, è stato un modo per trasformare la Festa della Montagna in una festa anche per la Montagna**. Quella che stiamo facendo per noi è una scelta ecologica, e non vorremmo fermarci qui. Stiamo cercando, per esempio, di **evitare le stoviglie di plastica**, ma quelle in mater bi sono ancora troppo care. Ma ci arriveremo, da alpini amanti della montagna **vogliamo fare una festa che rispetti il più possibile la montagna che ci ospita**».

Verdelli conclude la sua analisi con un grazie: «**Dobbiamo un grande grazie alla straordinaria disponibilità della azienda di trasporti e i suoi lavoratori** – spiega Verdelli – Si sono dati davvero “da fare” e hanno saputo essere elastici nelle situazioni che si sono presentate. E poi, per me personalmente, caricare le ultime navette serali e sentire la pace della montagna è stata una soddisfazione immensa»

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it